

Rivista Modellismo Aereo L'Aquilone N.46 Fortezza volante II contro Re 2001 1942

L'AQUILONE

4 NOVEMBRE 1942 - XXI - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - IL GRUPPO COSTA CENTRERIMI 48

N. 46

Settimanale per i giovani

VENTENNIALE

Alla fine di ottobre un evento fra i più importanti della recente storia d'Italia è ricorso per la ventesima volta; si sono compiuti i quattro lustri da quando la Marcia su Roma è stata vittoriosamente realizzata, e si è iniziato il quinto. Tutto ciò avveniva mentre su tutto il mondo incombeva la guerra più vasta e implacabile di questo secolo e sui territori più diversi i flagelli della nostra Patria confermavano il valore passato e fissavano le premesse alla vittoria prossima ed al diritto alla vita del nostro popolo.

La Nazione ha celebrato in armi, e con sobrietà ancor maggiore di quella solita, questa data; ed in particolare l'Arma Aerea ha offerto un tributo di eccezionale alta solennità.

Difatti, nel periodo in cui in Italia si preparavano le commemorazioni, e si rivedevano i consunti delle varie opere realizzate, tra cui quello grandioso dell'aviazione, il nemico, con evidente intenzionalità, lanciava contro il nostro paese alcuni colpi che avrebbero dovuto sottolineare col tutto la data solenne. Se l'offensiva sul fronte egiziano potrebbe anche considerarsi avvincente da ogni intenzionale coincidenza, non è certamente così per i bombardamenti aerei sulle città dell'Italia settentrionale. Torino, Genova, Milano, centri dell'operosità italiana, sono state colpite perché quei morti e quelle distruzioni facessero ricordare luttuosamente le giornate del Ventennale. Il disegno nemico ha raggiunto i suoi obiettivi materiali solo in parte minima: perché le difese italiane sono pronte dovunque; ma possiamo affermare che non ha raggiunto i suoi scopi morali in quanto che queste proditorie aggressioni non hanno fermato il ritmo di vita e di lavoro, né hanno fatto vacillare la determinazione degli italiani. Se qualcuno ha tremato per sé, di paura fisica, indubbiamente l'insieme delle popolazioni non si è lasciato intimidire dai colpi vibrati con evidenti intenzioni terroristiche. Né si possono definire altrimenti i successi fatti di passata, che escludono, nella loro esecuzione, ogni accuratezza di mira, ogni preoccupazione di centrare un obiettivo piuttosto che l'altro, e quindi qualsiasi possibilità di esattezza.

Del resto tali tentativi non sono stati realizzati gratuitamente dai nostri nemici. L'intervento tempestivo dei nostri mezzi di difesa ha portato alla distruzione di 11 quadrimotori e 3 fortezze volanti. Queste cifre sono state fornite dal nemico, perché difatti le perdite inflittegli, da noi accertate e comunicate dai Bollettini, apparivano minori; la differenza è dovuta alle difficoltà di constatare l'effettivo abbattimento di un aereo avversario. Ora 14 quadrimotori persi si significano non meno di due squadriglie distrutte, 30 uomini di equipaggio altamente specializzati morti o prigionieri, ed una somma tutt'altro che indifferente svanita; somma



UNA «FORTEZZA VOLANTE II» ATTACCATA DAI NOSTRI «RE 2001»

non solo di denaro, ma il giornate lavorative.

Ciò che si è verificato nel Mediterraneo e nel deserto egiziano non è meno negativo. L'offensiva aerea contro le nostre basi e le linee di rifornimento, che doveva precludere allo sforzo sulla superficie preparato con grande dovizia di materiale, si è infranta contro la vigilanza della nostra difesa e la vivacità della controffesa. In pochissimi giorni sull'Egitto, sul Mediterraneo orientale e centrale, i nostri caccia hanno mietuto vittorie con una abbondanza che ricorda soltanto i giorni delle maggiori battaglie. Il nuovo materiale inglese ed americano che era stato allineato, non ha dato alcuna prova di eccellenza al confronto col nostro; ha dovuto piegare, come già aveva dovuto piegare il materiale meno nuovo. Il tentativo terrestre, scatenato successivamente, di spezzare lo schieramento di El Alamein si è urtato contro una difesa bene organizzata, concentrata in uno spa-

zio ristretto, avvantaggiata dalle esperienze passate; la battaglia minaccia di prolungarsi molto, come tutti questi scontri nel deserto, ma dai risultati della prima settimana si può trarre l'auspicio di una salda resistenza nostra.

Mentre in tal modo le offese nemiche venivano rintuzzate, su Malta, sul Mediterraneo, dal bacino orientale a quello occidentale, le ali italiane si allargavano a colpire dovunque. Malta, nuovamente rifornita di caccia, si è vista falciare il suo ricostruito presidio del cielo con severissime perdite. I nostri aerosiluranti hanno continuato ad affondare navi al largo della Palestina e dell'Egitto, e bombardieri hanno agito anche sul Mar Rosso allo sbocco del Canale. Infine bombardieri a grande raggio hanno ripetutamente colpito Gibilterra, grande punto di appoggio del sistema imperiale britannico.

Contemporaneamente a questi avvenimenti mediterranei, l'aviazione del nostro corpo di spedizione in Russia sosteneva brillantemente l'Arma. I.R., cogliendo vittorie anche nei climi aspri della piana del Don.

L'ottobre è terminato mentre le eliche e le mitraglie dei nostri velivoli battono su tutti i cieli il loro vittorioso canto di guerra; l'ottobre ha portato con sé le giornate celebrative del Ventennale mentre il ritmo della guerra non aveva soste in nessun punto dei nostri vari e diversissimi fronti. Ed in queste giornate del Ventennale, sulle rovine nobilitate dal sangue dei Caduti — caduti al loro posto di lavoro o di battaglia — sulle carcasse della macchina nemica infranta, sul mare, sulle steppe, sui deserti, l'ala italiana si è spiegata come l'ala stessa della Vittoria, della nostra Vittoria.

SILVAR



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Rivista Modellismo Aereo - L'Aquilone N.46 - Fortezza volante II contro Re 2001 - 1942

Testo in lingua italiana. Pagine 7 con illustrazioni.

Condizioni buone come da foto.